

TIMORI DIFFUSI PER LE NUOVE MISURE RESTRITTIVE. PIÙ DEBOLE LA BORSA INGLESE (-1,2%)

Londra paga per i nuovi contagi

Piazza Affari (-0,12%) resistente grazie alle banche in odore di m&a
Marcia indietro dei petroliferi (Eni -1,6%). Wall Street in lieve rialzo

DI ANTONELLA LADISI

Giorinata all'insegna della volatilità sia per l'equity europeo che per quello statunitense. L'indice Ftse Mib ha chiuso a 18.906 punti (-0,12%). A seguire Parigi, che ha archiviato la seduta in calo dello 0,83%, e Francoforte dello 0,31%. La peggiore è stata Londra, che ha lasciato sul terreno l'1,25%, per i timori suscitati dalle nuove misure restrittive introdotte per arginare i contagi. Inoltre il ministro delle Finanze, Rishi Sunak, ha confermato che il programma di sussidi ai lavoratori terminerà il prossimo mese e sarà sostituito da nuove misure di sostegno. Sunak ha dichiarato che a partire da novembre il governo integrerà i salari dei lavoratori coprendo fino a due terzi delle loro ore per i successivi sei mesi. Tuttavia non è chiaro se questo nuovo piano impedirà la perdita di posti di lavoro. Wall Street ha aperto la seduta in rosso per poi passare in territorio positivo. L'indice Dow Jones ha chiuso in rialzo dello 0,2%, lo S&P 500 e il Nasdaq dello 0,3 e dello 0,37%. Le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione negli Usa hanno deluso il consenso essendo aumentate di 4 mila unità a quota 870 mila (il consenso si attendeva un dato di 850 mila unità). Gli investitori si stanno mantenendo

IL CASO/1

di Riccardo Fioramonti

Fiammata Sabaf dopo le parole del ceo

► Titolo Sabaf in rialzo del 4,1% a 12,55 euro. Equita (tp di 16 euro per azione) ha ripreso l'articolo di MF-Milano Finanza di ieri che ha fornito spunti circa l'andamento e le prospettive di medio termine, sia organiche sia di m&a. I messaggi, segnalano gli analisti, sono di grande supporto e lasciano intravedere spazi di miglioramento già nel 2020 oltre



cauti per via dei timori sulla nuova ondata di contagi da coronavirus e per l'assenza di un nuovo pacchetto di stimoli fiscali da parte del Congresso. Per gli esperti, si prospetta una stagione invernale incerta. A Piazza Affari in luce il settore bancario (articolo pagina 15) dopo i rumors secondo i quali Credit Agricole starebbe valutando acquisizioni in Italia tra le banche di medio-piccole dimensioni. Lo spread Btp/Bund ha chiuso in lieve allargamento

che nel medio termine. In base alle stime attuali il titolo tratta a 5,6 volte il rapporto ev/ebitda e 12 volte il rapporto p/e 2021, con dividend yield del 4,5% (oltre al dividendo in pagamento a breve di 35 centesimi, che è la cedola relativa all'esercizio 2019, pagata in ritardo causa virus). Nell'articolo di ieri il ceo Pietro Iotti, che ha fatto sapere di essere salito all'1,3% del capitale attraverso acquisti progressivi, ha detto che lo smart working sta sostenendo gli ordini di componenti per elettrodomestici. Ha aggiunto che mira a migliorare l'ebitda margin dal 17 al 20% e di avere allo studio altre operazioni di m&a nel 2021, con vari dossier allo studio. (riproduzione riservata)

cauti per via dei timori sulla nuova ondata di contagi da coronavirus e per l'assenza di un nuovo pacchetto di stimoli fiscali da parte del Congresso. Per gli esperti, si prospetta una stagione invernale incerta. A Piazza Affari in luce il settore bancario (articolo pagina 15) dopo i rumors secondo i quali Credit Agricole starebbe valutando acquisizioni in Italia tra le banche di medio-piccole dimensioni. Lo spread Btp/Bund ha chiuso in lieve allargamento

a 138,5 punti base. Sotto i riflettori Atlantia (+1,58%), dopo che il cda della società nel corso della riunione di ieri ha deliberato di avviare la vendita dell'intera quota dell'88,06% detenuta in Aspi. Bene i titoli del risparmio gestito: Finecobank +2,9%, Banca Generali +1,37%, Anima +0,64%. In controtendenza Diasorin (-0,95%), dopo che, secondo la stampa, la Procura ha chiesto di coprire tutte le chat sul cellulare del presidente della regione Lombardia Attilio Fontana, nell'ambito dell'indagine che coinvolge sia i vertici della società di diagnostica sia quelli dell'ospedale San Matteo. Forti perdite per il comparto oil e oil service: Saipem -4,4%, Tenaris -2%, Eni -1,67%. Positiva Garofalo (+1,16%),



allocati all'Asa T-Mediahouse. Per l'ad Giulio Como «i risultati confermano l'unicità e la valenza strategica del modello di business di Triboo che prosegue nel proprio percorso di crescita» nonostante le difficoltà provocate dall'emergenza sanitaria. Gli analisti di Intesa Sanpaolo hanno confermato il target price di 2,4 euro sul titolo osservando che l'azienda ha mostrato resilienza grazie al suo business e-commerce. (riproduzione riservata)

in scia ai giudizi positivi degli analisti dopo la pubblicazione dei conti; mentre negativa Autogrill (-3,3%), dopo le semestrali. Sull'Aim, denaro su Invest (+2,4%), che ha emesso la prima tranche del prestito obbligazionario cum warrant per un importo massimo di 300 mila euro. (riproduzione riservata)

IL CASO/2

di Antonella Ladisi

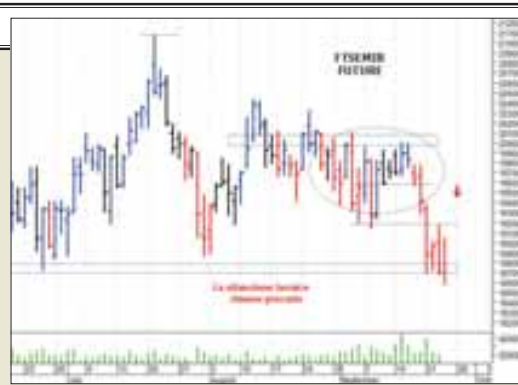
Triboo migliora i margini ma scivola

► In calo del 6,8% (a 1,24 euro per azione) il titolo Triboo dopo la pubblicazione dei conti del primo semestre. Tra le principali voci di bilancio, l'ebitda si è attestato a 4,7 milioni, in aumento del 35% (dai 3,5 milioni) grazie alla crescita dell'e-commerce e alla riduzione dei costi. Ricavi consolidati a quota 38 milioni, in aumento del 1%, mentre indebitamento finanziario netto si è attestato a 13,5 milioni dai 9,9 milioni di fine 2019. Il risultato netto consolidato, invece, è stato negativo per 944mila euro (un anno fa era positivo per 316mila) e ha risentito della svalutazione di 1,2 milioni degli avviamenti

FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► È stata una giornata nervosa sul mercato azionario italiano che ha tentato un recupero ma è rimasto al di sotto di un'importante area di resistenza. Il Ftse Mib future (scadenza dicembre 2020) è infatti risalito fino a quota 19.040 punti prima di accusare una veloce correzione intraday. La situazione tecnica di breve periodo rimane quindi precaria, con i vari indicatori direzionali che si trovano in posizione short. Un'ulteriore flessione può spingere i prezzi a quota 18.520 prima e in area 18.380-18.360 in un secondo momento. Prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà invece necessaria una fase riaccumulativa. Difficile per adesso ipotizzare il ritorno sopra i 20.000 punti (riproduzione riservata)



I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO OGGI

BANCO BPM BLUE CHIPS



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. negativo	1.504	2,00	48	11,82%	9,85%
Trend di medio	1.473	2,46	23	9,58%	14,69%
Moder. negativo	1.404	2,75	11	-4,38%	31,56%
Moder. negativo	1,36	7,76	16	1,38%	44,04%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. negativo	1,3415	SUPPORTI			
Avvertenze	1,3	7,08	48	-3,09%	36,69%
	1,278	1,00	64	-4,38%	30,85%
	1,238	1,21	35	-7,57%	20,33%
	1,23	4,72	39	-8,31%	18,14%

ENI BLUE CHIPS



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. negativo	7,7	1,01	7	13,04%	2,94%
Trend di medio	7,45	1,75	13	9,37%	8,69%
Moder. negativo	7,343	1,18	39	7,90%	12,51%
Moder. negativo	7,269	2,00	136	6,43%	17,62%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. negativo	6,812	SUPPORTI			
Avvertenze	6,468	0,50	1	-5,31%	22,07%
	6,295	0,80	1	-7,52%	13,79%
	6,25	5,57	136	-8,25%	11,51%
	6,15	3,00	371	-9,72%	7,93%

INWIT MTA



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. positivo	10	3,12	97	7,12%	7,49%
Trend di medio	9,515	2,11	85	1,77%	35,94%
Moder. positivo	9,4	2,57	51	0,70%	44,43%
Moder. positivo	9,35	4,34	55	0,16%	48,80%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. positivo	9,335	SUPPORTI			
Avvertenze	8,95	3,36	177	-4,12%	20,33%
	8,9	5,47	40	-4,66%	17,36%
	8,9	15,96	31	-5,73%	12,30%
	8,75	5,29	215	-6,27%	10,38%

TENARIS BLUE CHIPS



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Neutrale	4,75	3,00	18	13,83%	5,05%
Trend di medio	4,54	2,00	19	9,03%	14,23%
Moder. negativo	4,425	2,00	79	6,64%	21,48%
Moder. negativo	4,35	2,40	19	4,24%	30,85%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. negativo	4,173	SUPPORTI			
Avvertenze	4,05	5,62	136	-2,95%	36,32%
	3,976	0,50	1	-4,74%	28,77%
	3,878	0,80	1	-7,14%	19,77%